

Sede: Roma

Anno: 27 maggio 1998

**XVI assemblea nazionale: "Oltre Penelope, i nostri diritti".** La battaglia (perchè ormai di battaglia si tratta, dopo tante istanze ignorate) per i diritti delle casalinghe continua per l'abrogazione (o una sanatoria) del D.L. 503/92. In apertura mons. Marco Frisina in rappresentanza della Diocesi romana ha portato la benedizione apostolica del Santo Padre. Molti e importanti gli interventi istituzionali: il ministro del Lavoro e della previdenza sociale on. Tiziano Treu; ll'on. Renzo Innocenti, presidente dell'XI Commissione lavoro della Camera; le "ministre" on. Finocchiaro e on. Turco, l'on. Luisa Todini, la sen. Carla Mazzucca, l'on. Alessandra Mussolini In tema di scelte politiche, la presidente dà il risultato della consultazione delle socie indetta dalla XV assemblea sull'opportunità di una scelta politica del MOICA tra i vari partiti. La risposta delle associate è per l'88% circa per il "no" a qualsiasi schieramento. Nelle relazioni consegnate a tutte le presenti (grazie al contributo della STAR S.p.A.) sono riportate tutte le percentuali e cioè: su 5.000 schede ne sono tornate 2.294 (percentuale del 45,88%), di queste 2.014 (percentuale dell'87,71%) hanno il "no" all'adesione a qualsiasi schieramento. hanno risposto "sì" 263 8percentuale dell'11,46%) di cui 162 per il Polo (7,06%), 89 per l'Ulivo (3,87%), 12 per la Lega Nord (0,52%), schede bianche 17 (0,74%). Tutte le relazioni e i risultati sono conservati agli "Atti". Il MOICA è stato riconfermato per la quarta tornata nel Comitato nazionale per le Pari Opportunità del Ministero del Lavoro e è presente nel Comitato amministratore del Fondo pensione per le persone che lavorano in casa.

**Il 16 settembre 1998 viene costituito il "Fondo di solidarietà MO.I.CA.",** con il contributo spontaneo dei gruppi. Le maggiori risorse sono state destinate alla "Liga" argentina di Lita Palermo De Lazzari, a favore dei bambini in un periodo estremamente critico per la nazione sudamericana colpita da una spaventosa crisi economica, e ai paesi italiani colpiti da calamità naturali.

**Verbale della XVI assemblea nazionale - Roma 27 maggio 1998** L'assemblea si apre alle 9,45 con un breve benvenuto di Concetta Fusco Frisina vice presidente e rappresentante del gruppo ospite. Mons. Marco Frisina, che è presente in rappresentanza della Diocesi di Roma, porta il saluto della Chiesa Romana e legge il telegramma della Segreteria di Stato Vaticana con la benedizione apostolica. Al momento degli adempimenti statutari, la presidente propone all'assemblea delle delegate di estendere il diritto di voto a tutte le presenti. L'assemblea approva e si procede all'approvazione del verbale della XV assemblea di Milano (23 maggio 1997), del bilancio consuntivo con relativa relazione, che chiude con un saldo attivo di Lire 69.713.452 (sessantanovemilioni settecentotredicimila 452).

Approvato il preventivo aggiornato 1998. Si approvano le proposte della Presidenza circa le Commissioni di revisione dei conti e delle controversie confermandone i membri. La parola alla dott.ssa Luisa Santolini, che richiama l'attività del Forum delle Associazioni Familiari e l'impegno costruttivo del MOICA nell'organismo fin dalle origini apportato. Seguono gli interventi delle vice presidenti: all'inizio quello di Cina Foglia che, sottolineando la dimensione dell'amicizia, fondamentale alla vita del Movimento, crea le basi per una giornata positiva; Concetta Fusco ribadisce all'interno di significativi interrogativi, il ruolo

MOICA / istituzioni che si è fatto più vivo dopo che si è posta la sede nazionale nel cuore politico e istituzionale della Capitale. A Camilla Occhionorelli spetta la relazione sull'impegno sindacale del MOICA, che ha sempre presente il problema del D.L. 503/92, nonché tutti i diritti di sicurezza sociale delle donne casalinghe. Intervengono a questo punto il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale on. Tiziano Treu e l'on. Renzo Innocenti presidente dell'XI Commissione Lavoro della Camera. L'uno e l'altro, rifacendosi a interrogativi fatti dalla presidente nazionale pervenire nei giorni precedenti, si soffermano sul tema scottante della disoccupazione che le delegate del Sud fanno presente con drammaticità, soprattutto per quanto riguarda la prima occupazione. "lavoro per i nostri figli" è il "grido" che esce dal cuore di tante madri che, dopo anni di studi e sacrifici vedono, come un miraggio, un posto di lavoro per i loro figlioli. In quanto al problema del D.L. 503, entrambi parlano di una "soluzione transitoria" che prevede una sanatoria parziale al 70% e al 40% secondo le fasce di reddito. Il Governo non sarebbe in grado in questo momento di trovare le coperture finanziarie per rispondere alle nostre richieste di sanatoria del 100%. Toccati anche il tema del "Fondo pensione" e della prevenzione e copertura in caso di infortunio domestico. E' venuto così il momento della relazione della presidente nazionale che, dopo una premessa di carattere politico, affronta i temi dei rapporti internazionali e della partecipazione del MOICA in organismi nazionali, come il Comitato nazionale per le Pari Opportunità del Ministero del lavoro in cui siamo state riconfermate per la quarta tornata e nel Comitato amministratore del Fondo per le persone che lavorano in casa. Alcuni fatti accaduti nell'anno sociale che si chiude fanno proporre, come necessaria, alla presidente il tema sociale per il prossimo anno 1998-1999: "Ripensare alla nostra appartenenza".

Un capitolo è dedicato alla vita del Movimento con i suoi appuntamenti più significativi e alle posizioni che il MOICA ha maturato su alcuni temi delicati: droga, famiglia, bioetica, politiche familiari. In tema di scelte politiche, la presidente dà il risultato della consultazione condotta, che è per l'88% circa per il "no" a qualsiasi schieramento. Nelle relazioni consegnate a tutte le presenti (e di cui dobbiamo gratitudine alla STAR S.p.A.) sono riportate tutte le percentuali e cioè: su 5.000 schede ne sono tornate 2.294 (percentuale del 45,88%), di queste 2.014 (percentuale dell'87,71%) hanno il "no" all'adesione a qualsiasi schieramento. Hanno risposto "sì" 263 (percentuale dell'11,46%) di cui 162 per il Polo (7,06%), 89 per l'Ulivo (3,87%), 12 per la Lega Nord (0,52%), schede bianche 17 (0,74%). Tutte le relazioni e i risultati sono conservati agli "Atti". Sono poi intervenute le "ministre" on. Finocchiaro e on. Turco, la prima sul riconoscimento del lavoro di cura e la seconda sulle politiche sociali. Di seguito le parlamentari on. Lucia Todini europarlamentare, la sen. Carla Mazzucca, l'on. Alessandra Mussolini che, con uno stile tutto partenopeo ha riscosso molto successo. Il dott. Andrea Bertini direttore di marketing della STAR ha introdotto molto felicemente (era proprio doveroso il richiamo) la drammatiche vicende delle donne di Sarno, colpite negli affetti, nel patrimonio, nel lavoro dalla valanga di fango che ha distrutto il loro paese. A Sarno c'è anche uno stabilimento della STAR, che intende riprendere al più presto l'attività. la vita ricomincia anche dal lavoro. esaltanti infine le relazioni delle nostre responsabili regionali di cui troverete, a settembre, la stampa su "Penelope 2000"/1988. Approvata all'unanimità la scelta di Abano Terme per la XVII assemblea nazionale, nella prima decade di giugno 1999, grazie fin d'ora alle nostre brave "moicane" apenonsi. L'assemblea si

chiude alle ore 18,20 con un'approvazione generale. Saluti: c'è chi parte e chi rimane per la splendida cena di gala a palazzo Brancaccio. Nel complesso, questo 27 maggio una giornata indimenticabile.

**Convocazione di assemblea straordinaria - Roma, 21 gennaio 1999** Aderendo a numerose richieste pervenutemi e necessitando di apportare alcune modifiche allo Statuto associativo in forza della legge 460/4 dicembre 1997 sulle "Organizzazioni non lucrative di utilità sociale", convoco in prima convocazione il 20 gennaio ore 11 e in seconda convocazione il 21 gennaio 1999, ore 11, l'assemblea con il seguente ordine del giorno: Modifiche statutarie come da allegato. XVII assemblea nazionale, Abano Terme, 3 giugno 1999. Programmi e attività future. Varie ed eventuali. In caso di impossibilità a partecipare chiedo vengano fatte pervenire deleghe. Cari saluti da presidente nazionale.